

IN PRINCIPIO ERA UN ALBERO...

In principio era un albero...sembra una storia.

La storia di un albero che contiene in sé molte possibilità: divenire tavolo, matita, finestra, legna da ardere ma a volte anche un'occasione di viaggio, laddove, sulla carta, mani sapienti hanno saputo tessere storie affascinanti, racconti che incantano, filastrocche e poesie che sanno suonare al ritmo della vita.

La lettura può essere un'imperdibile occasione di viaggio nel possibile e nell'impossibile. Ma come *Pennac* ci ha ricordato, nel suo *Come un romanzo*, non possiamo, neppure quando ci è consentito, usare l'autorità per far nascere l'amore verso i libri. Per promuovere la lettura non ci sono facili ricette, è una questione di gusto, passione e gioco.

Come liberare la lettura per farne un'autentica avventura nel mondo delle parole, dell'immaginario e del fantastico?

Come rendere la lettura un'occasione di piacere?

Per farci aiutare in questo difficile compito, perché non guardare a Rodari, un grande Maestro, che per primo si è interrogato sul piacere della lettura e scrittura?

Un maestro che ha scritto storie, filastrocche per procurare piacere, per stupire, per interrogarsi, per far pensare.

Un maestro che ha saputo **abitare** il linguaggio e *'giocare il gioco della lingua'*.

Un maestro che nel suo libro *Grammatica della fantasia*¹, straordinaria introduzione all'arte di inventare le storie, ha saputo offrire a noi educatori la possibilità di entrare nel suo laboratorio e di scoprire i segreti del mestiere.

Nelle nostre scuole si ride troppo poco. L'idea che l'educazione della mente debba essere una cosa tetra è tra le più difficili da combattere!

Per questo motivo RIMANETE CONNESSI, seguiteci per scoprire le proposte del nostro Istituto Comprensivo.